

## Maurizio Viazzi



La riunione tecnica di marzo presso l'Arbitro-Club vedrà come prestigioso ospite l'organo tecnico nazionale in forza alla C.A.I. dal luglio 2017 ed ex assistente CAN, **Maurizio Viazzi**. Nato nel 1970, il poliziotto imperiese decise a soli 16 anni di mettersi alla prova ed iscriversi al corso arbitri presso la Sezione di Imperia per intraprendere quella che è stata una carriera ricca di emozioni e soddisfazioni. Dopo una lunga trafila nelle categorie sezionali e regionali come arbitro, riesce ad esordire ed approdare in CAN D. Abbandonato il fischietto nel 1998, prese in mano la bandierina continuando la sua carriera non più nelle vesti dell'arbitro ma di assistente in forza all'organico

della CAN C e pochi anni dopo, l'8 Giugno del 2003, culminò la sua avventura in questa categoria arbitrando la finale play-off di andata di Serie C Martina-Pescara con l'arbitro Luca Marelli e Leonardo D'ambrosi che si concluse con il risultato di 0 a 0. A luglio dello stesso anno viene promosso alla CAN e, solo dopo un anno, il 24 settembre 2004, esordisce in Serie A nella gara Livorno-Atalanta finita 1 a 1. Arbitrerà ai massimi livelli le più importanti squadre del calcio italiano per molto tempo e, il 17 marzo 2013, con la direzione di Milan-Palermo raggiunge quota 100 gare in Serie A, entrando a far parte di una cerchia ristretta di arbitri che hanno raggiunto questo importante traguardo. Con 105 partite in serie A e 84 in serie B, a luglio del 2013 viene dimesso dalla CAN per il raggiungimento del limite d'età. Concluso così il suo lungo percorso nella massima serie italiana, decide immediatamente di intraprendere la carriera dirigenziale e, pochi mesi dopo la sua dimissione, diventa organo tecnico per il comitato regionale arbitri liguri fino al 4 luglio 2017, giorno in cui viene incaricato come membro della Commissione Arbitri Inter-regionale (CAI). Inoltre, in questi anni, ha ricevuto molti premi tra cui il "Carlo Geddo" dalla sezione AIA "Stefano Grasso" di Albenga il 24 aprile 2018 come dirigente ligure nazionale distintosi per le proprie capacità mentre dal febbraio 2016 è stato nominato arbitro benemerito. La Sezione di Arezzo è fiera ed onorata di ospitare il collega Maurizio Viazzi di Imperia, un importante esempio da seguire non solo per i ragazzi più giovani, ma anche per i più esperti.

Matteo Mangani

# Bernardo Albergotti

Neo Vice Procuratore Nazionale

**C**lasse '73, arbitro dal 1991, è un Osservatore Arbitrale dal 30 Marzo 2014. Arbitralmente parlando ha diretto gare regionali per poi svolgere per diversi anni l'assistente sempre a disposizione dell'OTR.

Numerosi anche gli incarichi associativi, componente a più riprese del Collegio dei Revisori Sezionali, già Referente degli Esperti Legali per la Toscana, Componente della Commissione Disciplina Regionale dal 2015 fino a pochi giorni fa, quando il Comitato Nazionale guidato dal neo Presidente Alfredo Trentalange ha inteso nominarlo Vice Procuratore Nazionale AIA.

Di seguito l'intervista a **Bernardo Albergotti**:



- *Ciao Bernardo, grazie intanto per la tua disponibilità! Per prima cosa ti chiederei di raccontaci la tua esperienza nell'Associazione arbitri.*

Il 1 marzo u.s. scorso ho passato i 30 anni di Tessera; sicuramente è stata ed è tuttora una "grande palestra di vita" e grazie all'associazione ho conosciuto tante persone fantastiche e molto disponibile. Sicuramente mi ha formato anche caratterialmente.

- *Sei molto attivo anche nella tua vita professionale. Quanto ha significato per te ricevere una nomina così prestigiosa?*

Sono 20 anni che sono Vice Procuratore Onorario presso la Procura della Repubblica di Arezzo; e quindi diventare Vice Procuratore della nostra associazione è stato un sogno che si è avverato.

- *Ricordi il momento in cui ti hanno comunicato la nomina a Vice Procuratore Nazionale?*

Ho ricevuto la telefonata mentre aspettavo di fare il vaccino anti Covid al Centro Affari; un momento molto particolare; è stata una bella sorpresa.

- *Cosa ti aspetti da questo nuovo incarico?*

Un incarico molto impegnativo con una grandissima responsabilità.

Il Presidente Sauro Cerofolini, il CDS, e tutti gli arbitri aretini si congratulano con Bernardo per la prestigiosa nomina e rinnovano gli auguri di un buon e sereno lavoro.

**Daniela Tagliavia D'Aragona**

# Marco Salvadori

Neo Componente della Commissione di Disciplina Regionale Toscana

**C**lasse '74, **Marco Salvadori**, dopo diversi anni impiegato sul terreno di gioco, svolge, fin dal 2005 il ruolo di Osservatore Arbitrale. In questo ruolo ha sempre operato a livello OTS per una scelta personale e soprattutto per pressanti impegni lavorativi, essendo dirigente ASCOM. Marco è stato componente del CDS per due stagioni sportive (2005-2007). Lo scorso 11 marzo ha ricevuto la nomina quale componente della commissione disciplina regionale.

Di seguito la parola a Marco Salvadori, al quale il Presidente Sauro Cerofolini, il CDS e la Sezione di Arezzo rinnovano le congratulazioni ed augurano un buon lavoro.

## **Storia semiseria di una prestigiosa nomina**

“. . . Pronto? Certamente sono disponibile a ricoprire un incarico all'interno della nostra Associazione. E' un orgoglio ed un onore. . .”.

Mentre sto degustando una squisita cena, il mio telefono comincia a dare segni di forte squilibrio: si illumina e squilla come se volesse imitare i fuochi d'artificio in onore di San Donato.

Perplesso ma anche incuriosito prendo il telefono e con grande gioia scopro dalle congratulazioni e dai complimenti che gli amici della sezione di Arezzo mi stanno inviando di essere stato nominato quale componente nella Commissione Disciplinare Regionale.

Mi rivolgo subito alla mia fidanzata e con un sorriso gli urlo: “Amore, leggi che bellissima notizia!”.

Guendalina prontamente: “Amore sono felice per noi. . . così non avrai più scuse per non portarmi all'Ikea nei week end”.

Ripresomi dallo shock, informo mio figlio Riccardo che in maniera disinteressata mi domanda: “Molto bene babbo, quanto ti pagano? Così non hai più scuse per comprarmi la PS5. . .”.

Non demordo ed allora chiamo Bernardo Albergotti per festeggiare insieme le nostre nomine.

“Pronto Bernardo, hai ottenuto una nomina più prestigiosa della mia per cui domani ci vediamo ma tu offri colazione a tutti gli amici”.

La risposta di Bernardo è lapidaria: “Va bene, ma io porto le paste perché tu paghi il caffè. . .”.

Evito ogni commento perché altrimenti sarei la mia prima pratica da giudicare per il mio deferimento da parte della Procura Nazionale alla Commissione Regionale Disciplinare.



Marco Salvadori



**GREEN GRASS™**

# Non solo arbitro

Andrea Brocchi diventa imprenditore di QuickEat



Andrea Brocchi (a destra)

**Q**uickEat è un'applicazione per i ristoranti che permette di ricevere l'intero ordine in anticipo: il cliente, visionando il menu sull'app, fa il suo ordine e lo inoltra al locale specificando orario di arrivo e numero di coperti. È possibile pagare in anticipo oppure direttamente al ristorante.

Con il periodo pandemico il mondo della ristorazione è stato costretto a rimanere chiuso e QuickEat si è "convertita" in un portale dedicato ad effettuare ordini per consegne a domicilio

Per riuscire ad entrare nell'ormai saturo mercato del delivery, l'applicazione si rivolge ai piccoli borghi, zone che non sono coperte dalle grandi aziende del settore. L'idea nasce dal voler apportare innovazione in una realtà piccola come quella di Cortona: proprio a Cortona, infatti, l'applicazione sta prendendo sempre più piede, riuscendo a coprire un grande numero di attivi-

tà e sempre più clienti che quotidianamente effettuano il loro ordine.

Il fondatore è Andrea Brocchi, laureato in Ingegneria Informatica e specializzando in Engineering Management, associato della sezione Aia di Arezzo con alle spalle 10 anni di tessera. Il suo team è composto da altri due collaboratori e da 5 ragazzi impegnati nell'effettuare consegne a domicilio. È una realtà giovane, dinamica e con tanta voglia di fare. L'obiettivo è quello di riuscire ad offrire il servizio di delivery in tutti i piccoli borghi delle zone limitrofe e non solo, ed ovviamente, pandemia permettendo, di implementare il servizio originale in tutte le grandi zone metropolitane.

Riuscire ad offrire un servizio "grande città" anche nei posti più piccoli è il vero obiettivo di QuickEat, che riesce a dare una risposta forte anche ai bisogni delle attività ristorative: grazie all'applicazione attività che sarebbero costrette alla chiusura riescono comunque a lavorare e diversi giovani che, causa Covid hanno perso il lavoro, sono adesso impiegati per QuickEat e riescono ad accumulare una piccola retribuzione. Complimenti ad Andrea per l'ottima intuizione; reinventarsi in questo momento di pandemia è fondamentale, auguriamo a te ed ai tuoi collaboratori buon lavoro. Ti aspettiamo in Sezione (appena sarà possibile), per una cena, magari ordinata con la tua App! Gli Arbitri devono essere sempre pronti ad affrontare ogni evento imprevedibile e Andrea lo ha dimostrato. Chapeau!

**Daniela Tagliavia D'Aragona**



## INTERVISTA DOPPIA: RICCARDO E BAJRAM



Parlano Riccardo Storri e Bajram

Fetovski!



**Riccardo Storri**

**Nome e cognome**

**Bajram Fetovski**

Diciannove, quasi venti

**Quanti anni hai?**

Eh, uguale

Tre

**Anni di tessera**

Credo tre... Sisi, tre

Ne parlavamo già in classe e una cosa tira l'altra; sono anche venuti a parlare a scuola e quindi abbiamo provato ad incominciare

**Perché hai scelto di iniziare a fare l'arbitro?**

Ero in classe con lui e giocavamo male a calcio, però il calcio ci piaceva

Superare una sconfitta

**La cosa più difficile per un arbitro**

Lo Yo-yo test

Una partita di fine stagione, decisiva per il campionato

**Il ricordo più bello che hai**

Tutti i primi fischi delle partite

No, nessuno in particolare

**Hai qualche rito prima dell'inizio di una partita?**

Mi bagno la testa

Sereno e concentrato

**Come ti senti prima di entrare in campo?**

Carichissimo, non vedo l'ora di fischiare

Preparazione atletica, invece punto debole la paura di sbagliare

**Un tuo punto forte e un tuo punto debole nell'arbitraggio**

La preparazione atletica invece è il mio punto debole, invece socializzare con i giocatori è il mio punto forte

Sì, gli fa piacere dai

**Cosa pensano i tuoi amici del fatto che sei un arbitro?**

Cornuto! (con gesto)

Vieni alò, ci si diverte

**Come convinceresti un tuo amico a fare l'arbitro?**

Dai, è un'esperienza che alla fine ti fa crescere; diventi più grande: impari a stare con il pubblico, a capo di un gruppo di persone... Una cosa che ti fa davvero diventare un uomo

Ciao!!!

**Ci fai un saluto?**

Ciao ragazzi!!! (Fischio)

## INTERVISTA DOPPIA: GABRIELE E IURI



Gabriele Tommaso Trisolini

Quindici

È il mio primo anno

Ero in terza media, parlavo con Landucci, un altro arbitro e ci era venuta l'idea, poi arriviamo alle superiori e ci arriva la lettera, così ci siamo detti "Andiamo, perché no?"

La preparazione atletica

Quando i calciatori alla fine di una partita mi sono venuti a stringere la mano... Bellissimo

No

Un po' teso, però voglio farmi valere in campo

La conoscenza delle regole punto forte, invece punto debole la preparazione atletica

Pensano "Mah, figata!", perché non è molto comune

Vieni, perché non è solo arbitrare, ma c'è anche tutta la vita di sezione che è bella

Ciao uagliò!!!

*Parlano Gabriele Trisolini e Iuri Fulgidi!*



Iuri Fulgidi

Dicotto

Due

**Perché hai scelto di iniziare a fare l'arbitro?**

**La cosa più difficile per un arbitro**

**Il ricordo più bello che hai**

**Hai qualche rito prima dell'inizio di una partita?**

**Come ti senti prima di entrare in campo?**

**Un tuo punto forte e un tuo punto debole nell'arbitraggio**

**Cosa pensano i tuoi amici del fatto che sei un arbitro?**

**Come convinceresti un tuo amico a fare l'arbitro?**

**Ci fai un saluto?**

Mi è arrivata la lettera a casa e ho detto: proviamo!

Farsi capire. Quando ti immedesimi nel giocatore, non sempre lui si immedesima in te

In una partita ho beccato un mio compagno di classe ed è stato un po' dolce e un po' amaro vederlo nello spogliatoio per fare la chiama.

Sono solito guardarmi allo specchio per caricarmi prima della partita

Ho un misto di emozioni fra carica, magari con un po' di tensione, ma, appena entro sul campo, cerco di sopprimere tutto

Punto debole un po' la corsa; cerco di allenarmi, ma ancora devo migliorare. Punto forte la decisione, perché quando ne prendo una è quella

Diventa un po' uno scherzo, diciamo, perché quando con i miei amici si guarda una partita di Serie A insieme e l'arbitro prende una decisione, chiedono sempre il mio parere

Gli parlerei in primis dell'aspetto sezionale, perché non sempre si pensa che ci sia un dietro le quinte all'arbitraggio

Ciao!!

# La vita del programmatore durante il Covid

Angel Leandri



In un mondo dove tutte le nostre azioni quotidiane sono state stravolte dalla pandemia, ogni vita ha cambiato il suo corso e nessuno ne è stato escluso. Quest'oggi ve ne porterò un esempio, parlando di me: mi chiamo **Leandri Angel** e questa è la mia nuova vita durante la pandemia.

In una giornata normale la sveglia è alle 6 di mattina, faccio una buona colazione completa e alle 6 e 30 esco di casa. Faccio 30 minuti di camminata per arrivare alla fermata della corriera per iniziare a lavorare.

Come lavoro faccio il programmatore in una software house. Inizio verso le 9 ma cerco di arrivare in anticipo per evitare contatti nei mezzi pubblici e quindi prendo tutte le corriere in anticipo.

Una volta arrivato, entro subito in ufficio e preparo il computer, così da poter iniziare alle 9 preciso, di solito arrivo sempre con 30 minuti d'anticipo quindi posso fare con calma e senza fretta.

Una volta scattate le 9 iniziano tutte le chiamate con i vari colleghi per sentirci sui diversi progetti e decidere come andare avanti. Poi iniziano le mie 8 ore di pura concentrazione davanti al PC, ovviamente con una pausa pranzo dopo 4 ore. A fine giornata torno a casa e continuo a lavorare o a studiare per aggiornarmi sulle varie tecniche fino a tarda serata.

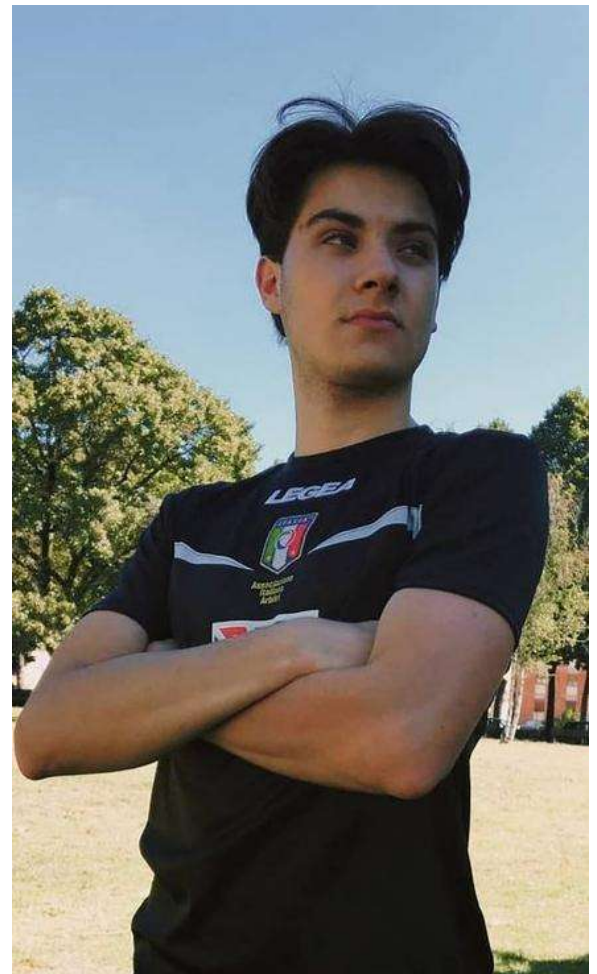
Il covid ha cambiato molto anche nella mia vita, spesso in ufficio non sono con tutti i miei colleghi e sono costretto a chiamarli, sebbene non sempre siano disponibili tra impegni e problemi vari, in corriera sono sempre solo e non c'è nessuno con cui scambiare due chiacchiere, a pranzo spesso mangio da solo per evitare contatti e tutelare la mia salute, no-

stante il fatto che negli ultimi minuti mi trovo con 2 o 3 colleghi fuori distanziati a parlare (ma si sente comunque il distacco).

È dura ovviamente, ogni giorno la cosa non cambia e chiunque potrebbe essere sempre demotivato, ma *"Le difficoltà rafforzano la mente, come la fatica rafforza il corpo"* (Lucio Anneo Seneca filosofo, drammaturgo e politico romano).

Questo è un periodo duro ma come ogni difficoltà va superata, non bisogna disperdersi ma continuare a lottare per le cose che ci sono state portate via.

Angel Leandri



## Anche con il Covid... salutate con un sorriso!

**P**urtroppo quest'anno, a causa di circostanze note a tutti, non c'è stata l'occasione di conoscerci bene in sezione, e dunque eccomi qui a parlarvi di me.

Nato ad Arezzo nel quartiere biancoverde, cresco con la passione per il calcio, giocandolo in ogni luogo e ad ogni ora, che fosse in classe con le classiche palline di stagnola, o al parchetto sotto la scuola con dei palloni nuovi di zecca, per me l'importante era giocare a calcio. Nonostante questa mia passione, non ho mai frequentato una scuola calcio. Col tempo le mie passioni si sono evolute, fino ad oggi. Sono innamorato della musica e dell'eleganza in generale, ossessionato dalle auto e dall'arbitraggio, arbitraggio che ho scoperto all'età di tredici anni, e da allora, vivo la mia vita novanta minuti alla volta.

Pur essendo arbitro da giugno 2020, sono riuscito ad arbitrare soltanto due partite a causa di questo stramaledetto virus, virus che ci ha costretto, e ci sta costringendo tutt'ora, in casa.

I campionati minori sono stati interrotti ad ottobre 2020, e da allora cerco di allenarmi, così da essere pronto in qualsiasi momento per la ripresa dei campionati.

"Ma Angelo, come si svolge la tua giornata tipo?" Grazie della domanda! Di solito mi sveglio intorno alle 8:00, e frequento le lezioni online fino all'ora di pranzo. Dopo aver mangiato insieme alla mia famiglia, piccola siesta, e ci si allena (quando possibile). Nel tardo pomeriggio penso allo studio fino all'ora di cena, dopodiché si man-

gia, si passa del tempo insieme, e si va a letto, pronti per una nuova giornata.

Ora sapete di me, più di quanto io sappia di voi, e quando mi vedrete rivolgetemi la parola, ma ad una condizione: **fatelo col sorriso!**

**Angelo Cardeti**



*Ristorante Neda*  
*Braceria*  
*Pizzeria*



**PM ALLARMI SRL**  
ANTIFURTO VIDEOSORVEGLIANZA  
SISTEMI ANTINCENDIO



## FALLI E TOCCHI DI MANO:

Prendendo spunto da alcuni episodi accaduti recentemente in merito alla valutazione dei falli e dei tocchi di mano, proveremo a fare un po' di chiarezza su quelle che sono le corrette interpretazioni dettate dalla regola 12 del nostro Regolamento del Giuoco del Calcio. Spesso gli organi di stampa ed i commentatori televisivi (giornalisti, opinionisti ex arbitri ecc.) aggiungono confusione ed incertezze ad un argomento che è già abbastanza complesso.

Esistono varie tipologie di falli e tocchi di mano: alcuni punibili (volontari ed involontari) altri non punibili, soprattutto se commessi da calciatori difendenti. Nel corso degli ultimi anni, l'I.F.A.B. ha più volte "messo le mani" su questo argomento, dettando i criteri valutativi che devono essere applicati dagli arbitri. Ha cercato di oggettivizzare alcune situazioni proprio per uniformare i giudizi e rendere più eque le valutazioni dei direttori di gara.

Partiamo dalla situazione più semplice: il fallo di mano volontario. Non è mai cambiato, nella sostanza, il dettato regolamentare che recita:

**È un'infrazione se un calciatore tocca intenzionalmente il pallone con la mano o il braccio, compreso se muove la mano o il braccio verso il pallone.** Chiaramente sarà cura dell'arbitro valutare tale movimento (del braccio e/o della mano che vanno a cercare il contatto col pallone). Con la circolare 1 della corrente stagione sportiva, la stessa IFAB ha stabilito il confine fra il contatto lecito ed illecito: sopra l'ascella => nessun fallo, sotto l'ascella => fallo da punire.

Un'altra situazione resa semplicemente oggettiva è quella che riguarda gli episodi dei **tocchi di mano/braccia accidentali e non voluti** da parte degli attaccanti che generano, **nell'immediatezza**, la segnatura di una rete da parte dello stesso autore del tocco o di un suo compagno di squadra. In questi casi la valutazione dell'arbitro sarà soltanto quella di capire se si è verificato un contatto fra pallone e braccia/mani del calciatore che dà origine alla segnatura di una rete. E' stato ribadito, proprio dall'ultima circolare 1, che il concetto dell'immediatezza non deve essere inteso solo in ordine temporale, ma anche a fatti e situazioni di **"eventi tecnici di giuoco"**. In pratica, se dopo il tocco accidentale mano/pallone si verificano altri fatti di gioco (tocchi leciti del pallone, dribbling, interventi dei difendenti, distanza percorsa dal calciatore prima di segnare ecc. ecc.) viene a mancare il parametro della **IMMEDIATEZZA** e l'eventuale segnatura della rete deve essere convalidata.

Passiamo ora ad analizzare le situazioni più complesse: sono essenzialmente 2 (con alcune eccezioni) e cioè:

1. Quando un calciatore posiziona le sue mani/braccia in modo innaturale, aumentando lo spazio occupato dal proprio corpo;
2. Quando un calciatore porta le mani/braccia al di sopra delle sue spalle o della testa.

In entrambi i casi, anche se il contatto è accidentale e non voluto, il calciatore viene punito se viene a contatto col pallone a prescindere da altre considerazioni (provenienza del pallone, distanza e/o velocità)

Per i casi 1 e 2 esistono due fondamentali eccezioni: non è punibile per fallo di mano il calciatore che dimostra di voler giocare il pallone con una parte lecita del proprio corpo che possono essere piede, ginocchio, coscia, petto, testa (autogiocata) oppure se viene a contatto col pallone con un braccio/mano mentre cade a terra e lo stesso braccio è esteso verticalmente (e non orizzontalmente lungo il terreno) per supportare il corpo ed attutire la caduta.

Ricordiamo, infine, i provvedimenti disciplinari da adottare in presenza di falli di mano, sottolineando che il **tocco accidentale che origina nell'immediatezza la segnatura di una rete non deve mai essere punito disciplinarmente.**

Sono essenzialmente 4 le situazioni per le quali l'arbitro deve sanzionare il fallo di mano anche con un cartellino (giallo o rosso) e cioè:

- Attaccante che segna o tenta di segnare una rete con le mani/braccia: ammonizione
- Difendente che interrompe una promettente azione di gioco avversaria (compreso l'interruzione di un tiro verso la propria porta): ammonizione
- Difendente che nega la segnatura di una rete alla squadra avversaria: espulsione
- Difendente che tenta di negare la segnatura di una rete alla squadra avversaria senza riuscire nel suo intento: ammonizione.

In tutti gli altri casi basta sanzionare il fallo di mano solo col calcio di punizione diretto.

Ciro Camerota

# PILLOLE ASSOCIATIVE

Si ricorda che dal 1° Gennaio al 31 Marzo si possono pagare le quote associative dell'importo di 84€ annue, piuttosto che 42€ per il primo semestre, salvo chi opera agli OTN e/o riveste incarichi associativi a livello sezionale, regionale o nazionale.

Nuovo IBAN sezionale c/o BPER Filiale di Arezzo, Corso Italia:

IT93Y0538714102000042122300 intestato a

SEZIONE ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI DI AREZZO



Ricordiamo che, previo intesa con il Presidente o la Segreteria e nel rispetto delle normative anti Covid, è possibile ritirare la tessera FIGC-AIA, il materiale tecnico (borsa e tuta) e le nuove divise LEGEA (per chi le avesse ritirate ad inizio campionato).



C'è sempre bisogno di sangue, si ricorda che è attivo un Gruppo Donatori di Sangue collegato ad AVIS AREZZO all'interno della Sezione (rif. Gambineri C. e Sarri S.).

**CORSO ARBITRI**  
AIA AREZZO  
2021

**INIZIA UNA NUOVA PARTITA!!!**

**CORSO GRATUITO**

**@AIAAREZZO**  

**RIMBORSO SPESE**

**TESSERA AIA - FIGC**

**CREDITI FORMATIVI SCOLASTICI**

**DA 15 A 35 ANNI**

[WWW.AIAAREZZO.IT](http://WWW.AIAAREZZO.IT)  [arezzo@aia-figc.it](mailto:arezzo@aia-figc.it)  0575-954388

**PADDEU VINCENZO**  
RAPPRESENTANZE  
Part. IVA 00306080516

- ABITI DA LAVORO
- OGGETTISTICA ED ARTICOLI PUBBLICITARI
- ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
- ANTINFORTUNISTICA

Via A. Toscanini, 5 Tel. 055.977618 - 337.687582  
S. GIUSTINO V.NO (AR) E-mail: [paddeu.vincenzo@tiscali.it](mailto:paddeu.vincenzo@tiscali.it)



**COINGAS SpA**



**X SANDY BAR**



dal 1872 Animali di Alta Corte  
**POLLO**  
**S. Marco**  
dei F.lli Renzoni

**Niccheri Tito s.r.l.**  
Impianti elettrici - Telefonici  
Segn. Ferroviario e manutenzioni  
Via A. Della Robbia n.144  
52100 AREZZO



**Deltaclima**  
Agenzia Riello

**EDITORE** - Associazione Italiana Arbitri Sezione di Arezzo - Periodico d'informazione registrato al Tribunale di Arezzo al n.8/2003 del Registro Stampe al n.234 provvedimento del 2 aprile  
**Direzione:** Sezione A.I.A. di Arezzo Piazzale Lorentini-Stadio Comunale Tel.0575-954388  
**Direttore Responsabile:** Federico D'Ascoli - **Condirettore:** Marco Cavini - **Redattore:** Daniela Tagliavia d'Aragona **Progetto grafico:** Team Stampa Arbitro Club --  
**Stampa:** Eliografie Giotto - Arezzo .